Cessato l'incubo, pronto per i neroazzurri lo «scudetto con stelletta»

Facchetti e l'orgoglio fortune dell'Inter

FACCHETTI il formidabile terzino-goleador dell'Inter.

L'Inter è « stanca », ma le probabilità di rimonta del Bologna sono ormai ridotte al lumicino - Interessante e viva la lotta per le piazze d'onore

La grande paura dell'Inter è finita. Da quell'infausta sera di Madrid a pochi giorni fa, la squadra di tutti i record era passata attraverso contrastanti stati d'animo che l'avevano ridotta coi nervi a pezzi. La Juventus era vista dagli interisti come un mostro assetato di vendetta, cui non sarebbe parso vero di infliggere ai vecchi rivali una cocente umiliazione e di fungere da decisiva buccia di banana sulla via ancora incerta dello scudetto. Invece, nonostante le sue bellicose e giustificate intenzioni, la Juventus ha finito per offrirsi in olocausto alla brama di riscossa dei campioni d'Italia. Heriberto Herrera, anzichè giocare in tutta serietà e tranquillità le sue carte, ha tentato di « barare ». Solo che dalla manica, anzichè il fatidico asso, ha estratto Mazzia ala tattica, in funzione di « anti-Facchetti ». E non basta: l'ala tattica, arretrando, ha invitato a nozze il gigantesco terzino nerazzurro, che per due volte ha fatto centro nel primo quarto d'ora di gara. Più tardi, ha pensato Anzolin a rendere inattaccabile il vantaggio nerazzurro, con una « papera » da antologia che Suarez non poteva esimersi dal tradurre nel terzo goal. Così, la Juventus — arbitrariamente definita... arbitra dello scudetto — ha reso inutile la prodezza di Haller che, praticamente da solo, ha espugnato l'arduo terreno del Brescia.

I tre punti di distacco sono rimasti inalterati fra Inter e Bologna, ma le probabilità di rimonta rossoblu sono ormai ridotte al lumicino. Mancano solo due giornate alla fine di questo sconcertante campionato e non si vede davvero come l'Inter possa farsi sfuggire di mano lo « scudetto con stelletta » (il prossimo sarà il decimo di una gloriosa serie). L'Inter è stanca, fisicamente e, soprattutto, psicologicamente. A maggior ragione va valutata in maniera positiva la sua forza di reazione alle disavventure e agli errori di questi ultimi tempi. La squadra vive sull'orgoglio più che sulla classe e, quanto ai tradizionali, collaudati schemi, glien'è rimasto solo uno, per fortuna tremendamente efficace: la proiezione a sorpresa di Facchetti in zona-goal ,grazie ai varchi creati sulla sinistra dalle deambulazioni di Corso. Quanto debba l'Inter al suo formidabile n. 3 è persino inutile sottolineare: basti osservare i goal messi a segno (dieci) e la « magra » cui sono andate regolarmente incontro le ali destre che l'hanno dovuto affrontare.

Il resto della squadra, salvo altre lodevoli eccezioni (Guarneri, Sarti e Burgnich), mostra d'aver accumulato nausea del pallone a sufficienza. Come non comprendere questo stato *psico-fisico*, conseguenza di anni ed anni di durissimi incontri sul fronte interno, europeo e sudamericano? Comunque, l'Inter si appresta ad approdare al porto dello scudetto. Ancora uno sforzo, ancora due punti e l'impresa sarà compiuta, sia pure a prezzo di sacrifici inimmaginabili. La Lazio, con tutto il rispetto per Governato e c., dovrebbe domenica prossima servire da « invitata » alla grande festa nerazzurra.

Il Bologna sta anch'esso fornendo uno sforzo superiore ad ogni aspettativa. Ripetiamo per l'ennesima volta che la squadra petroniana non può essere discussa sul piano tecnico, ma che troppo spesso aveva manifestato una discontinuità da compagine « femmina », legata com'era all'estero e alla vena dei suoi giocatori più dotati. In questo finale, il Bologna ha acquistato l'equilibrio, la solidità e il temperamento che Carniglia ha invano cercato d'imporre per più di mezzo campionato. Troppo tardi, forse, per questo torneo: ma la acquisizione di tali doti servirà da grosso trampolino di lancio per la stagione 1966-67.

Interessante e viva la lotta per le piazze d'onore. Sivori, sentendo l'« odiato respiro » di Heriberto alle sue spalle, ha ritrovato persino la strada dei goals a coppie e, con questo eccitante *exploit*, ha riconfermato di poter vantare legittimamente un posto di primissimo piano nella storia di questo campionato. Che sarebbe stato il Napoli senza Sivori? L'ex « scugnizzo », dopo aver lampantemente dimostrato che Heriberto sbagliò nei suoi confronti, ora anela soltanto a disputare una grande partita contro il primo degli Herrera. Sia o non sia decisiva agli effetti dello scudetto, Napoli-Inter si annuncia sin d'ora come uno spettacolo da non perdere. E da seguire con la massima attenzione sarà anche la Fiorentina, che in tre giornate ha segnato dieci goal e che presenta la difesa meno vulnerabile del torneo. Il « largo ai giovani! » di Chiappella rappresenta certo la realtà più bella di questa stagione e un motivo di grande curiosità per quella che verrà.

Il Milan, intanto, s'è lasciato raggiungere persino dal Lanerossi, al quale basta e avanza « nonno Vinicio » coi suoi incredibili goals a ripetizione. Al Milan, per ora, il nuovo presidente non ha portato buono: ai tifosi si chiede pazienza, come non ne avessero portata abbastanza...

In coda, intanto, una decisione sbagliata di Bernardis ha troncate il gagliardo volo della Sampdoria. L'arbitro ha ignorato un netto fallo da rigore (trattenuta vistosa del portiere Gori su Cristin diretto a rete) ed ha forse dato la spinta decisiva ai liguri verso la « B », perchè, contemporaneamente, la Spal e il Foggia hanno conquistato l'intera posta. Spacciati il Catania (da domenica) e il Varese (da... sempre), la terza poltrona scottante attende l'ultima vittima. Teoricamente, sette squadre sono ancora in angustie (fra queste, persino il Torino!, ma la pattuglia di Bernardini è certo la più compromessa. Auguri, comunque!

Rodolfo Pagnini

Rubati i biglietti di Inter-Juventus

MILANO, 10. — Diversi blocchetti contenenti centinaia di biglietti della partita Inter-Juventus svoltasi ieri allo stadio di San Siro sono stati rubati in circostanze sulle quali la polizia sta indagando.

Tuttavia la società milanese non ha avuto alcun danno economico poiché i suoi dirigenti, accortisi del fatto al momento della consegna delle dotazioni di biglietti ai rivenditori autorizzati, hanno annullato l'intero stock rifacendolo stampare con colore diverso

All'ingresso dello stadio sono stati infatti fermati tutti coloro che erano in possesso dei biglietti non validi, e sono stati condotti al comando della polizia tributaria. Per la maggior parte, però, è risultato trattarsi di tifosi torinesi che avevano acquistato in buona fede questi biglietti dai bagarini.

LORENZO VUOLE SIVORI

BUENOS AIRES, .

L'allenatore della nazionale argentina Juan Carlos Lorenzo vuole far giocare Sivori nella nazionale argentina ai prossimi campionati del mondo. Secondo quanto rivela la stampa locale, Lorenzo ha già chiesto all'Associazione Calcistica Argentina se vi sono delle preclusioni all'ingaggio di Sivori che come è noto milita attualmente nella squadra del Napoli.

L'Argentina sta attraversando un periodo critico sia per quanto riguarda gli allenatori che i giocatori. Lorenzo è il terzo allenatore cui l'Associazione Calcistica ha affidato la nazionale in questi ultimi tempi. Nella foto: **SIVORI** (a destra) **complimentato da ALTAFINI dopo una delle sue tante prodezze.**

Partito Amarildo

MILANO, 9.

Il giocatore del Milan Jauares De Silveira Amarildo è partito stasera alle 19 con un aviogetto diretto a Parigi da dove proseguirà questa notte stessa per Rio De Janeiro. A salutarlo all'aeroporto di Linate erano Jair e Cinesinho. Come è noto Amarildo è stato autorizzato dalla FIGC a mettersi a disposizione della nazionale brasiliana in vista dei campionati mondiali di calcio.

Domani sera a Bruxelles

Real-Partizan per la «Coppa»

BRUXELLES, 9.

Real Madrid-Partizan metterà fine mercoledì sera, alle 19,30, allo stadio Heysel di Bruxelles all'undicesima edizione della Coppa dei campioni. All'inizio della competizione Real e Partizan non riscuotevano i favori del pronostico che si orientava verso l'Inter, detentrice della Coppa da due anni, ed il Manchester United.

Il Real Madrid, ha già vinto cinque volte la competizione ed è entrato in finale per otto volte, ma quello che affronterà il Partizan è un Real nuovo di zecca, un Real che con le formazioni schierate tra il 1956 ed il 1960 ha soltanto un punto in comune: Francisco Gento. Quanto al Partizan la squadra belgradese è la prima volta che accede all'ultimo incontro; è anche la prima volta che una squadra jugoslava è in lotta per la conquista della Coppa. Comunque, per quanto imprevista ed inedita che sia, la finale della Coppa dei Campioni non sarà priva di interesse e di valore. Saranno in confronto diretto lo stile ed il temperamento. I madrileni non possono più avvalersi della tecnica e della maestria dei vari Di Stefano e Puskas. La loro forza risiede innanzitutto nell'entusiasmo dei giovani, un entusiasmo — unito ad una tecnica non trascurabile — che ha messo fuori gara l'Inter, tecnicamente superiore ma sorpresa e superata sul ritmo di gioco. Il Partizan, al contrario, è una squadra affermata e confermata. Il portiere Soskic, il terzino Jusufi, gli attaccanti Bajic e Miladinovic sono giocatori di grande esperienza. Con la loro tecnica ed il loro « mestiere » essi sono riusciti ad eliminare il Manchester United.

Le due avversarie saranno mercoledì animate dallo stesso desiderio di vincere ma le ragioni sono diverse. Il Real, il cui nome è strettamente legato alla Coppa d'Europa, dovrà affermarsi se vorrà essere ancora in lizza la prossima stagione avendo perso quest'anno il titolo nazionale. Per il Partizan la partita sarà un punto d'arrivo ed una giustificazione. Giustifizione perché la conquista del titolo di campione d'Europa darebbe valore alla tesi secondo cui la eliminazione della Jugoslavia dalla Coppa del mondo sarebbe dovuta a due passi falsi. Punto d'arrivo perché la squadra belgradese è alla fine della propria carriera in quanto al termine della stagione verrà ridimensionata: Soskic e Miladinovic giocheranno nel prossimo anno in società tedesche, mentre elementi giovani come Vasovic, Galic e Kovasevic saranno impegnati nel servizio militare. Pertanto una vittoria sarà per il Partizan una consacrazione.

Il Real Madrid ha partecipato a tutte le edizioni della Coppa d'Europa dal 1956 vincendo cinque titoli consecutivi dal 1956 al 1960 perdendo due finali, nel 1962 con il Benfica e nel 1964 con l'Inter (1-3). Questa stagione il Real ha eliminato successivamente il Feyenoord (Ol), il Klmarnock (Sco), l'Anderlecht e l'Inter (1-0 e 1-1).

Coppa delle Fiere

Il Chelsea (in crisi) affronta il Barcellona

LONDRA, 9.

La squadra del Chelsea che fra due giorni dovrà affrontare il Barcellona nella semifinale della Coppa delle Fiere è in crisi per una disputa tra l'allenatore Tommy Docherty ed alcuni giocatori. Il capocannoniere Grahma, il centravanti Bridges, la mezzala Venables oltre il portiere Bonetti e l'atatccante Tambling hanno chiesto di essere trasferiti ad altra società. Anche il terzino Mc Creadie e l'attaccante Bert Murray hanno avanzato la stessa richiesta ma poi è stato raggiunto un accordo. Il clima nella società sembra il meno adatto per affrontare il Barcellona che nella partita di andata ha vinto per 2-0 per cui il Chelsea avrà bisogno di tre reti per qualificarsi per la finale.

Conferenza sullo sport a Trastevere

Giovedì alle ore 19,30 nella sede del Circolo Sportivo Trastevere (Via Agostino Bertani, 2) avrà luogo un dibattito sul tema: « I giovani e lo sport a Roma ».

L'iniziativa intende precisare l'attuale situazione in cui versa lo sport nella capitale e popolarizzare le possibilità contenute nel Nuovo Piano Regolatore della città in fatto di impianti sportivi e verde pubblico.

Introdurrà il dibattito Giuliano Jrasca dirigente dell'UISP provinciale.

Oggi agli «Internazionali» le semifinali del singolare maschile

In campo Pietrangeli-Emerson

CLAY A LONDRA

Cassius sicuro: «Vincerò presto»

LONDRA, 9

Cassius Clay, campione del mondo dei « massimi », è arrivato oggi a Londra, dove il 21 maggio metterà in palio il titolo contro il campione britannico Henry Cooper. L'aereo sul quale viaggiava Clay è atterrato con cinque ore di ritardo sull'orario previsto in quanto ha dovuto fare scalo obbligato a Shannon in Irlanda, in attesa che si diradasse la nebbia che gravava su Londra.

Il campione del mondo ha dichiarato che si presenterà a 92 kg., cinque chili di meno di quanto accusò nel recente incontro col canadese George Chuvalo.

« Grande bocca » Clay dopo aver elogiato il suo futuro avversario che considera « Buono ed Agile », ha così aggiunto: « Vincerò molto rapidamente perchè, se non lo facessi, Cooper, che è molto agile, mi potrebbe mettere in difficoltà ».

Clay, che già dà per scontata la sua vittoria su Cooper, ha detto infine che è disposto ad incontrare successivamente quel peso massimo che sia in grado di battere il suo « sparring-partner » James Ellis.

Nella telefoto Clay circondato da tifosi, giornalisti e fotoreporter al suo arrivo a Londra.

Roche-Mulligan

Il singolare femminile vinto dalla Jones

Anne Haydon Jones, una inglese di 27 anni, bionda e segaligna, ha vinto il titolo del torneo di singolare femminile dei campionati internazionali d'Italia di tennis. Non si può dire nemmeno che la tennista di Birmingham abbia sovvertito il pronostico, perché se la sua avversaria, la sudafricana Annette Van Zyl, era considerata la numero « uno » in cartellone, si era visto nel corso del torneo che il campo era più equilibrato di quanto dicesse la classifica attribuita alle partecipanti dal comitato organizzatore dei campionati.

Annette Van Zyl ha mantenuto fede al pronostico solo nel primo set, quando ha contrastato l'inglese palla su palla, servizio su servizio. Le due atlete sono andate avanti togliendosi il servizio vicendevolmente e giungendo al punteggio di 6-6. A questo punto la Van Zyl, ferma sulle gambe, ha risentito nettamente dello sforzo, si è fatta togliere il servizio dalla Haydon perdendo poi il primo set per 8-6. Nel secondo set l'incontro non ha avuto molta storia: l'inglese è apparsa più continua e precisa, con i suoi colpi passanti che sorprendevano l'avversaria chiudendo l'incontro con un eloquente 6-1.

In campo maschile è stato proseguito l'incontro tra l'australiano Emerson e lo statunitense Riessen per la qualificazione alle semifinali del torneo di singolare. L'incontro era stato sospese con il punteggio di 6-6 6-4 6-4 2-2 in favore di Emerson: ripreso il gioco con Riessen al servizio, i due atleti si sono equivalsi nel gioco e nel punteggio portandosi ancora alla pari sul 6-6. Bisognava che uno dei due togliesse il servizio all'altro per avere una decisione ed il fatto è avvenuto al tredicesimo gioco, quando Riessen mancando in rete una demi-volée ha permesso ad Emerson di prendere il sopravvento e di vincere poi la partita per 8-6. Sarà dunque Emerson ad incontrare l'italiano Nicola Pietrangeli nella semifinale di oggi. L'altra semifinale vedrà impegnati gli australiani Mulligan e Roche.

Nel doppio maschile la coppia composta dall'italiano Pietrangeli e dal sudafricano Cliff Drysdale si è qualificata per la finale che si svolgerà pure oggi. Pietrangeli e Drysdale hanno superato gli statunitensi Ralston e Graebner per 6-2 8-6 6-2. La cosa ha fatto più sensazione se si considera che Pietrangeli e Drysdale giocavano insieme questo torneo per la prima volta ed avevano iniziato senza troppe speranze, mentre la coppia statunitense è quella ufficiale di Coppa Davis, coppia molto affiatata e fortemente quotata in campo internazionale, ma che si è trovata a disagio sui campi di terra battuta dove Ralston giocava per la prima volta. Cliff Drysdale è stato senza dubbio l'uomo di punta del duo vincitore, ma anche Nicola Pietrangeli ha fatto la sua parte piazzando precisi colpi passanti e rispondendo alle volée degli avversari con il suo potente rovescio. Sarà interessante vedere questo inedito doppio alle prese, domani, con la coppia Emerson-Stolle che è entrata in finale battendo Okker e Riessen per 6-4 4-6 6-4 6-4.

Okker e Riessen si erano qualificati per la semifinale superando, in un incontro durato oltre due ore, gli australiani Roche e Davidson. Una partita molto brillante, protrattasi per quattro partite, combattuta fino all'ultimo colpo. Il risultato è stato di 6-4 6-3 1-6 10-8 in favore di Okker-Riessen.

Oggi vi saranno le semifinali del singolare maschile tra Pietrangeli ed Emerson e tra Mulligan e Roche. Vi sarà inoltre la finale del doppio maschile tra le coppie Pietrangeli-Drysdale e Emerson-Stolle.

Convocati gli azzurri « juniores »

Per la preparazione della squadra nazionale juniores in vista della partecipazione al torneo internazionale dell'UEFA che si svolgerà in Jugoslavia nella seconda parte del mese di maggio, sono stati convocati, a disposizione del commissario tecnico, Giuseppe Galluzzi, i seguenti giocatori:

Brescia A.C.: Giovanni Botti; *Genoa F.B.C.*: Maurizio Turone; *Internapoli F.C.*: Giuseppe Massa; *Lecce U.S.*: Mario Rasso; *Massese A.C.*: Antonio Bongiorni; *Milan A.C.*: Angelo Paina, Nevio Scala; *Padova A.C.*: Albertino Bigon; *Prato A.C.*: Mario Vastini; *Reggina A.C.*: Paolo Franzoni; *Rimini Calcio*: Sergio Santarini; *Roma A.S.*: Francesco Cenci; *Sampdoria U.C.*: Angelo Colletta; *Spal S.p.A.*: Adriano Zanier; *Torino A.C.*: Giorgio Vignaneo; *Udinese A.C.*: Adriano Fedele.

PRAGA-VARSAVIA-BERLINO

Peschel in volata su Guerra e Gallazzi

Dal nostro inviato

PRAGA, 9

La « Corsa della Pace » è cominciata bene per gli italiani: Guerra e Gallazzi hanno infatti conquistato il secondo e il terzo posto alle spalle del tedesco Peschel che si è imposto nella volata sulla pista dello stadio Slavia. Si aggiunga il sesto posto di Benfatto, si tenga presente che anche Albonetti, Dalla Bona e Lonardi sono arrivati col gruppo dei primi e si vedrà come Rimedio, in definitiva, ha tutti i motivi per essere soddisfatto. (Con questi piazzamenti fra l'altro stasera l'Italia è prima nella classifica a squadre).

L'unico a non essere del tutto lieto è Guerra che all'ingresso dello stadio si era posto sulla scia di Smolik per regolare su di lui la volata. Smolik però ha sbandato compromettendo ogni possibilità di vittoria (è finito al quinto posto) e danneggiando involontariamente anche l'italiano il quale è stato sorpreso dal tedesco Peschel ed ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Ma Guerra avrà tempo di rifarsi; e quindi, bando alle recriminazioni. Passiamo piuttosto a qualche nota di cronaca:

Il prologo è festoso, anche se il tempo è coperto e fa molto freddo. Le strade sono piene di gente lo stadio Slavia ove si svolge la cerimonia di apertura della corsa è affollata in ogni ordine di posti. Vivi applausi salutano le parole del presidente dell'UCI e della Federazione Italiana, Adriano Rodoni, che elogia l'organizzazione e inneggia all'amicizia fra i popoli. Ed uno scroscio di battimani accompagna i concorrenti (102 corridori di 17 nazioni) quando lasciano lo stadio per raggiungere la località di periferia ove lo stesso Rodoni abbassa la bandierina dello starter. Via!

E' il marocchino El Gourch a dare battaglia per primo, acquistando un chilometro di vantaggio sul gruppo, ma è un fuoco di paglia, perché a Lodenice (km. 20) è già ripreso. Tutti in gruppo, allora con gli italiani in prima posizione, come era stato stabilito da Rimedio nei piani della vigilia.

La pace però dura poco, perché le asperità disseminate fra Nizbor e Aorska provocano una prima selezione: una ventina di corridori si staccano decisamente dagli altri; tra di essi, gli italiani Gallazzi, Albonetti, Lonardi e Benfatto. Invece Guerra e Dalla Bona restano nel secondo gruppo distaccato di un centinaio di metri. Presto i due gruppi di testa si fondono, cosicché la corsa risulta divisa in due: davanti una trentina di uomini fra i quali i migliori, compresi gli italiani; dietro, distaccati, tutti gli altri.

La situazione non cambia a Kladno, ove l'inglese Bilsland vince il traguardo a premi. Gli italiani sono sempre nelle prime posizioni a controllare la corsa. Ci avviciniamo a Praga. Centinaia di migliaia di persone fanno ala al passaggio della corsa fino allo stadio Slavia ove è collocato lo striscione di arrivo. Proprio alle porte di Praga, scattano Smolik, Kudra e Peschel, ai quali si accodano subito Benfatto, Guerra e Gallazi. I sei si presentano insieme in pista, con Smolik al comando e con Guerra alla sua ruota: Smolik sbanda, Guerra perde qualche frazione di secondo e Peschel ne approfitta per sfrecciare davanti allo stesso Guerra e a Gallazzi.

Roberto Frosi

L'ordine d'arrivo

1) Peschel (RDT) in 2.58'44" 1' di abbuono); 2) Guerra (Italia) (30" di abbuono); 3) Gallazzi (Italia); 4) Kudra (Polonia); 5) Smolik (Cecoslovacchia ; 6) Benfatto (Italia) tutti nello stesso tempo; 7) Leduc (Francia) a 06"; 8) Desvages (Francia); 9) Appler (RDT); 10) Poppe (Belgio; 11) Vogelsang (RDT); 12) Albonetti (Italia), e, via via, tutti gli altri, compresi gli italiani Dalla Bona e Lonardi.

Andretti: record nelle prove a Indianapolis

INDIANAPOLIS, 9. — Mario Andretti il Pilota italo-americano campione degli Stati Uniti, durante le prove per la « 500 miglia di Indianapolis » ha realizzato la media di 262,7 kmh. Andretti ha anche compiuto il giro più veloce che mai sia stato realizzato durante le prove per la classica di Indianapolis alla media di 264,08 chilometri all'ora.

Arrestati due giocatori dell'Anzio

POGGIBONSI (Siena), 9.

Alcuni incidenti sono avvenuti ieri durante la partita di calcio del campionato di serie D, girone D, Poggibonsi Anzio: al termine della partita due giocatori dell'Anzio, il portiere Giacomo Vasoli e il mediano Giuseppe Pellegrini, entrambi di 26 anni, sono stati fermati per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, in persona cioè del commissario di P.S. Michele Capobianco il quale è stato ricoverato in ospedale per contusioni giudicate guaribili in sette giorni.

Stamane il fermo dei due giovani è stato trasformato in arresto e tutti e due sono stati portati al carcere.

- VACANZE LIETE -

RICCIONE PENSIONE GIAVOLUCCI Via Ferraris, 1 Giugno L. 1.600 Dall'11/7 al 20/7 L. 1.800. sett. 1300 Dall'1 luglio al 10/7 Dal 21/7 al 20/8 L. 2 100 Dal 21/8 al 30/8 L. 1.600 tutto compreso - 100 m. mare - Gestione propria. Prenotatevi.

RIMINI-MAREBELLO PENSIONE PERUGINI - Via Perugini, 22 100 m. mare - camere acqua corrente - cucina casalinga - bassa 1500 - Luglio 1900 - Agosto 2100 tutto compreso parcheggio, giardino. Sconti bambini fino 6 anni. Direz. Proprietario.

RIMINI - VILLA ISIDE - Via Laurentini vicina mare, camere libere, maggio-giugno- settembre 1350, luglio 1700, agosto interpellateci. Prenotatevi in tempo telefonando al 27.326.

VISERVA - RIMINI - PENSIONE JOSEPHINE - Via Don Minzoni 9, tel. 38.027, vicinissima mare, tutte camere acqua calda-fredda, cucina bolognese: bassa 1700, luglio 2400, agosto 2600 tutto compreso. Gestione proprietario.

BELLARIA - VILLA GLORIA - Via Montenero 33, vicina al mare, posizione tranquilla, cucina casalinga, giugno-settembre L. 1500, luglio L. 1800, agosto L. 2300 tutto compreso.

BELLARIA - PENSIONE ROSA CENTRALE - Tel. 44.103, vicina al mare, trattamento buono, cucina casalinga, abbondante, direzione propria, giugno-settembre L. 1500, luglio 1800, agosto 2200 tutto compreso.

BELLARIA - PENSIONE CARINA - Via Panzini 178, tel. 44.337, direttamente sul mare, confortevole, trattamento primordine, autoparco, prezzi modici, interpellateci.

RIMINI - BELLARIVA - PENSIONE NATALINA - Tel. 30 590, vicina mare, confort moderni, cucina accurata, autoparco, zona tranquilla; bassa 1600, luglio 2000, agosto 2400 tutto compreso.

RIVAZZURRA - RIMINI - PENSIONE VILLA TAMBURINI - Telefono 30 128, vicina mare, camere con e senza servizi; acqua calda e fredda e balconi; cucina sana ed abbondante; terrazza; autoparco; giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto interpell., tutto compreso.

ANNUNCI ECONOMICI

CAPITALI - SOCIETA'

2) L. 50

PRESTITI mediante cessione stipendio operazioni rapide anticipazioni speciali condizioni ai dipendenti comunali TAC via Pellicceria 10.

4) **AUTO-MOTO-CICLI** L. 50

AUTOMOBILI FIAT NUOVE, occasione, permute, rateazioni Dottor Brandini Piazza Libertà Firenze. Interpellatelo sempre.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma Via Viminale, 39 (Stazione Termini - Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

Medico specialista dermatologo

DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

VENEREE, PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO n. 152

(Tel. 351 501 Ore 8-20, festivi 9-12 (Aut M San n 779/2231 del 20 maggio 1956)